MELANIA: UN PENTITO ACCUSA PAROLISI, ”GIRATO VIDEO HARD CON LE SOLDATESSE”

6 Giugno 2014

TERAMO – Un pentito mette sotto accusa Salvatore Parolisi, ritenuto responsabile del delitto della moglie Melania Rea, per la droga e le violenze in caserma militare di Ascoli Piceno.

Dagli atti dell’inchiesta parallela a quella dell’uxoricidio emergono le dichiarazioni di un pentito che, nel denunciare il presunto spaccio di droga e le violenze che avvenivano all’interno della caserma, sostiene che Parolisi abbia partecipato a un video hard con delle soldatesse.

“La macchina del fango non si arresta. È il caso di dire che la realtà diffamatoria supera anche la più fervida fantasia”, sostiene Nicodemo Gentile, uno degli avvocati di Parolisi.

Ed è lo stesso caporalmaggiore che, in alcuni stralci della lettera fatta recapitare al suo difensore, respinge le accuse infamanti.

“Sono una persona umana e da umano ho sbagliato. Non sono un mostro come alcune persone mi definiscono. Tutto questo è agghiacciante, insopportabile e lacerante, a volte mi sembra di sognare a occhi aperti, perché difficilmente riesco ad addormentarmi ma non è così, è un incubo costante che non ha eguali”.

L’ex caporalmaggiore, all’interno della caserma, aveva avuto una relazione con una sua allieva soldatessa, L.P..

La dichiarazione di accusa del pentito è visibile sulla pagina Facebook “processo e dintorni”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli